



ISTITUTO COMPENSIVO "R.MORO"

Uffici plesso LEONIDA Via Lazio, 27

Tel +39 099 338679/fax +39 099 378477 I.C. R. Moro School
C.F. 90214390735 Cod. Mecc. TAIC84000V
Plesso R. MORO Via Umbria, 261 - Tel./Fax +39 0997302899
Plesso LIVATINO-FONTE Via Alto Adige, 14 Tel. +39 099 7369200

74121 – TARANTO Ambito 21

www.primocircolotaranto.gov.it - E-mail: taic84000v@istruzione.it

Questa scuola è parte del movimento Avanguardie Educative-INDIRE



ISTITUTO COMPENSIVO - "RENATO MORO"-TARANTO
Prot. 0008405 del 27/11/2019
(Uscita)

**Ai Docenti degli alunni cinquenni
della Scuola dell'infanzia
e p.c. A tutti i docenti SP/SS1G**

Nell'ambito dell'Area DSA del GLI si è pensato di attuare delle azioni di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento con opportuni interventi di potenziamento già a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Ciò è ribadito nelle **"Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento"** (D.M.12 luglio 2011) al paragrafo 4.1 relativo alla scuola dell'infanzia: **"È importante identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio già nella scuola dell'infanzia."**

... Un'accurata attenzione ai processi di apprendimento dei bambini permette di individuare precocemente eventuali situazioni di difficoltà.

E' pertanto fondamentale l'osservazione sistematica portata avanti con professionalità dai docenti, che in questo grado scolastico devono tenere monitorate le abilità relative alle capacità percettive, motorie, linguistiche, attentive e mnemoniche.

"La scelta di effettuare uno screening nell'ultimo anno di scuola dell'infanzia ha una particolare valenza metodologica: infatti permette di attuare le prime forme d'intervento con un anno d'anticipo rispetto all'ingresso nel nuovo ambiente della scuola primaria. La scuola dell'infanzia, oltre ad essere un ambiente familiare per il bambino di cinque anni, permette di affrontare le difficoltà in maniera meno stressante, dato che la maggior parte delle attività si svolge in forma ludica. Non viene espressa, inoltre, una valutazione formale della prestazione o dell'elaborato. Si ha, ancora, una maggiore flessibilità organizzativa che rispettare i tempi e le esigenze dei singoli bambini."

Per la realizzazione di tale azione si utilizzerà uno strumento "osservativo" più scientifico ed appropriato: il questionario IPDA (di Terreni e colleghi 2002) sull'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento, che ha delle forti ricadute anche e soprattutto nell'ambito della proposta didattica-educativa avviata nella SI e da avviare nella P.

Il piano di proposta per la somministrazione, ai soli cinquenni della scuola dell'infanzia, del questionario di osservazione IPDA, è funzionale all'Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento, al fine di poter supportare gli alunni che dovessero evidenziare qualche difficoltà, già con attività di potenziamento prima dell'ingresso nella scuola primaria, atte ad evitare l'insuccesso scolastico a cui spesso questi bambini vanno incontro già nei primi giorni di scuola. Il questionario proposto non vuole essere uno strumento per misurare o classificare, ma per prendere consapevolezza di eventuali problematiche, con l'obiettivo primario di migliorare la qualità dell'offerta formativa evitando il disagio e promuovendo il successo scolastico soprattutto nel passaggio alla scuola primaria dove l'eventuale difficoltà si evidenzia con maggiore forza.

Modalità di somministrazione del QUESTIONARIO OSSERVATIVO IPDA

1- Prendere visione dell'intero questionario

2- Procedere con la compilazione:

- ✓ osservare attentamente i bambini per almeno una settimana
- ✓ rispondere a tutte le domande per ciascun bambino
- ✓ considerare ciascuna domanda indipendentemente dalle altre

ISTRUZIONI PUNTEGGI

L'insegnante deve dare una valutazione delle affermazioni espresse negli items utilizzando una scala a 4 livelli:

- 1 = per niente / mai
- 2 = poco / a volte
- 3 = abbastanza / il più delle volte
- 4 = molto / sempre

ATTRIBUZIONE ED INTERPRETAZIONE DEI PUNTEGGI

- le risposte si riferiscono a una valutazione del possesso di una determinata abilità o richiedono un giudizio sulla frequenza con cui compare un certo comportamento
- i punteggi si riferiscono ai comportamenti del bimbo/a al momento dell'osservazione e non alle sue prestazioni migliori e/o potenziali
- nell'incertezza tra i due punteggi scegliere sempre il punteggio più basso
- i punteggi di ciascun bambino consentono di individuare i profili a norma o a rischio di difficoltà di apprendimento

Si allega copia del questionario che va compilato per tutti gli alunni cinquenni di ciascuna sezione e consegnato alle Docenti Area DSA SI Lavia Grazia e Lenoci Rosalba e al Coordinatore dell'inclusione Flora Ingenito.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Loredana Bucci

**firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs n. 39/1993**